

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5828 del 01/12/2020
Oggetto	6^ modifica ns Emmeti
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5967 del 30/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno uno DICEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 19826/2020

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Emmeti s.r.l. - 6[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'installazione IPPC di ossidazione anodica (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata nel Comune di Sala Bolognese (BO), in via Labriola n° 23 -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, all'azienda Emmeti s.r.l., avente sede legale e impianti in Comune di Sala Bolognese (BO), è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA per l'esercizio dell'attività di ossidazione anodica (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione sita in Comune di Sala Bolognese (BO), in via Labriola n° 23;

Vista la domanda⁴ presentata dall'azienda Emmeti s.r.l. in data 06/07/2020, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con cui si richiede Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale-AIA, per la realizzazione relativa alla realizzazione dei seguenti interventi:

1. introduzione trattamento SURTEC per la passivazione dell'alluminio;
2. aggiunta di una nuova vasca per la colorazione nero;
3. predisposizione di un laboratorio per i test chimici.

L'azienda, inoltre, ha chiesto il rinnovo della deroga per alcuni parametri, relativamente allo scarico in pubblica fognatura, per la quale la scrivente Agenzia ha provveduto a richiedere parere⁶ al Gestore Hera S.p.A.;

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un importo pari a 250 €;
- la scrivente Agenzia, in data 23/07/2020, ha avviato⁷ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA⁸, in risposta alla richiesta della ditta di valutazione preliminare, ai sensi dell' art. 6, comma 9 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con la quale si esclude l'istanza in oggetto da assoggettabilità a VIA (screening);

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 120624 del 04/08/2014, successivamente modificata e integrata con atto della Città Metropolitana di Bologna P.G. n° 52953 del 21/04/2015 e con atti di ARPAE PGB0/2016/2243 del 11/07/2016; DET-AMB-2019-694 del 14/02/2019; DET-AMB-2019-4445 del 30/09/2019 e DET-AMB-2020-1037 del 04/03/2020;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2020/98105 del 08/07/2020;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ PG/2020/115170 del 07/08/2020;

⁷ PG/2020/106579 del 23/07/2020;

⁸ Assunta agli atti con protocollo PG/2020/94672 del 01/07/2020;

Con riferimento all'intervento di cui al punto 1., il processo SURTEC è un trattamento liquido, a base di cromo trivalente, quindi esente da cromo VI, che fornisce all'alluminio substrato un'eccellente protezione contro la corrosione, mantenendo inalterate le proprietà elettriche del metallo base avendo una bassissima resistenza elettrica e permettendo una forte adesione della vernice. Il processo SURTEC sarà applicato per immersione in apposito bagno contenuto in una vasca in acciaio rivestita in PVC (identificata come vasca n°36) e avente le seguenti caratteristiche:

- concentrazione: 150 g/l
- temperatura 30 °C
- Ph 3,9
- Tempo di immersione 5-8 minuti
- Acqua demineralizzata

Al fine di preservare il bagno e rigenerare la soluzione, sarà predisposta un pompa filtro, dotata di una camera filtrante monoblocco con struttura a pacco filtrante che periodicamente verrà sostituito e quello esausto smaltito con il codice CER 150203.

A servizio di tale trattamento viene inoltre predisposta una vasca (n.37) contenente acqua demineralizzata mediante apposito impianto a resine a scambio ionico da 150 litri installato in adiacenza all'impianto di trattamento nel civico n.25.

La procedura del trattamento SURTEC prevede nel dettaglio le seguenti fasi:

- sgrassaggio acido effettuato in vasca n°1;
- sgrassaggio alcalino in vasca n.2 o n.3 (soda caustica);
- doppio lavaggio in vasca n.4 e n.5;
- lavaggio con acqua demineralizzata in nuova vasca n.37;
- Passivazione con SURTEC in nuova vasca n.36;
- lavaggio con acqua demineralizzata in nuova vasca n.37;
- asciugatura a temperatura ambiente.

Il consumo medio del prodotto come protezione alla corrosione è circa 30 – 40 gr per ogni m² di alluminio trattato per immersione. Al momento non è possibile stimare con precisione il consumo annuo in quanto dipende fortemente dalle richieste di mercato e dalle forme e dimensioni variabili dei pezzi trattati, ad ogni modo si prevede di effettuare almeno 25 bagnate annue per un totale di circa 180 minuti complessivi di trattamento. Il prodotto sarà stoccato in una cisternetta da 1 m³ e posizionata su vasca di contenimento. Si può ipotizzare al momento un consumo inferiore a 1000 kg/anno.

L'impianto demineralizzatore con resine a scambio ionico, strettamente connesso al trattamento descritto sopra, permette di ottenere acque a bassissimo tenore salino.

Le acque cariche di sali vengono inviate alle colonne per mezzo di una pompa che è comandata in automatico da un apposito regolatore di livello installato nella vasca di rilancio. Queste acque passano quindi attraverso la prima colonna a scambio ionico, contenente resina cationica che ha il compito di trattenerne gli ioni carichi positivamente (metalli). La seconda colonna, contenente resina anionica di diversa forza, trattiene gli ioni con carica negativa. Per evitare i problemi legati ai tensioattivi ed alle sostanze organiche è prevista l'installazione, a monte delle resine, di una colonna a carbone granulare completa di valvole automatiche per il lavaggio in contro ed equicorrente.

L'impianto di demineralizzazione agirà mediante circuito chiuso a ricircolo totale dell'acqua della vasca n.37.

Periodicamente, verrà effettuata la rigenerazione delle resine mediante acqua di rete e il dosaggio di acido cloridrico e idrossido di sodio per la rimozione degli inquinanti trattenuti dalle resine con una frequenza presumibilmente da trimestrale fino al massimo di 1 volta al mese. La rigenerazione viene effettuata manualmente solo quando la conducibilità dell'acqua sale sopra ad un livello determinato dalle caratteristiche del processo. Lo scarico derivante dalla rigenerazione prevede un quantitativo massimo pari a circa 3,5 m³ di reflujo nell'arco di circa 2,5 h che verrà convogliato al depuratore aziendale esistente.

In merito alla richiesta di cui al punto 2., sarà aggiunta una nuova vasca (n.38) adibita alla colorazione organica nero. Si tratta di un processo simile a quello esistente, ma in alternativa al colorante in polvere, verrà utilizzato un colorante liquido sempre a base organica (ALUCOLOR BLACK LA), di cui la ditta allega la scheda di sicurezza. Tale colorante organico liquido nero, sviluppato per la colorazione degli strati anodici dell'alluminio con basso spessore (6 – 15 µm), è perfettamente miscibile con acqua e di facile utilizzo. Dopo la colorazione, il materiale sarà fissato a freddo nella vasca esistente n.25. I lavaggi relativi a tale colorazione saranno effettuati nella vasca esistente (vasca n.30).

Le condizioni di utilizzo saranno:

- Concentrazione: 8 - 10 g/l
- Temperatura: 30-40°C
- pH: 5,0 - 6,0
- Tempo d'immersione: 10 - 15 minuti

Nella seguente tabella, viene confrontata la situazione attuale e quella modificata (**in grassetto sono evidenziate le modifiche**).

Assetto attuale					Assetto modificato				
Vasca	V m ³	Composizione del bagno	T °C	Note	Vasca	V m ³	Composizione e del bagno	T °C	MODIFICA
1 SGRASSANTE	2,94	Sgrassante Alucleaner 18 40 - 60 g/l	45-55	Riscaldamento con bruciatore a metano Tempo di immersione 2-5 min	1 SGRASSANTE	2,94	Sgrassante Alucleaner 18 40 - 60 g/l	45-55	-
2 FINITURA- SODA 1	2,94	Soda 40-100 g/I (AI 20-150 g/I)	40-60	Riscaldamento con resistenza elettrica (RE1) di pot. 3 kW	2 FINITURA- SODA 1	2,94	Soda 40-100 g/I (AI 20-150 g/I)	40-60	-
3 SATINATURA - SODA 2	2,94	Soda 40-100 g/I MG39 50 g/I (AI 20-150 g/I)	50-60	Riscaldamento con resistenza elettrica (RE2) di pot. 3 kW	3 SATINATURA -SODA 2	2,94	Soda 40-100 g/I MG39 50 g/I (AI 20-150 g/I)	50-60	-
4 LAVAGGIO	2,94	Acqua di pozzo o recupero acqua depurata corrente	AMB.	-	4 LAVAGGIO	2,94	Acqua di pozzo o recupero acqua depurata corrente	AMB.	-
5 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete corrente	AMB.	-	5 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete corrente	AMB.	-
6 DECAPPAGGIO DEPATINANTE	2,94	Aludeox SSD 100-200 g/I	AMB.	-	6 DECAPPAGGIO DEPATINANTE	2,94	Aludeox SSD 100-200 g/I	AMB.	-
7 OSSIDAZIONE DURA	2,94	Acido solforico: (180 + 220 g/I) WM 80 L: 15 + 25 g/I) AI < 17 g/I	22-26	Raffreddamento mediante impianto refrigerato esterno Potenza applicata di 120 kW mediante	7 OSSIDAZIONE DURA	2,94	Acido solforico: 180 + 220 g/I) WM 80 L: 15 + 25 g/I) AI < 17 g/I	22-26	-

Assetto attuale					Assetto modificato				
Vasca	V m ³	Composizione del bagno	T °C	Note	Vasca	V m ³	Composizion e del bagno	T °C	MODIFICA
				raddrizzatore a bordo vasca					
8 OSSIDAZIONE 1	3,78	Acido solforico: (180 + 220 g/I) ALUOX-57: 23 - 25 g/I AI < 17 g/I	20-24	Raffreddamento mediante impianti refrigerati esterni Potenza applicata di 60 kW mediante raddrizzatore a bordo vasca	8 OSSIDAZIONE 1	3,78	Acido solforico: 180 + 220 g/I) ALUOX-57: 23 - 25 g/I AI < 17 g/I	20-24	-
9 OSSIDAZIONE 2	3,78	Acido solforico: (180 + 220 g/I) AI < 17 g/I	20	Raffreddamento mediante impianti refrigeranti Potenza applicata di 80 kW mediante raddrizzatore a bordo vasca	9 OSSIDAZIONE 2	3,78	Acido solforico: 180 + 220 g/I) AI < 17 g/I	20	-
10 OSSIDAZIONE 3	3,78	Acido solforico: (180 + 220 g/I) AI < 17 g/I	20	Raffreddamento mediante impianti refrigeranti	10 OSSIDAZIONE 3	3,78	Acido solforico: 180 + 220 g/I) AI < 17 g/I	20	-
11 OSSIDAZIONE 4	3,78	Acido solforico: (180 + 220 g/I) ALUOX-57: 23 - 25 g/I AI < 17 g/I	20—24	Potenza applicata di 40 kW mediante raddrizzatore a bordo vasca	11 OSSIDAZIONE 4	3,78	Acido solforico: (180 + 220 g/I) ALUOX-57: 23 - 25 g/I AI < 17 g/I	20—24	-
12 LAVAGGIO STATICO	2,94	Acqua di rete statica	AMB.	Manutenzione: il bagno viene tagliato ogni 2-3 mesi e smaltito come rifiuto (acidi esausti)	12 LAVAGGIO STATICO	2,94	Acqua di rete statica	AMB.	-
13 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-	13 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-
14 ELETTROCOLORE	3,78	Stagno solfato: 16 g/I Acido solforico: 18 + 20 g/I)	AMB.	Potenza applicata di 40 kW mediante raddrizzatore a bordo vasca (RA6) e trasformatore (TR1)	14 ELETTROCOLORE	3,78	Stagno solfato: 16 g/I Acido solforico: 18 + 20 g/I)	AMB.	-
15 BRONZO (COBALTO)	2,94	Cobalto: 5-7 g/I	AMB.	-	15 BRONZO (COBALTO)	2,94	Cobalto: 5-7 g/I	AMB.	-
16 BRONZO (PERMANGANATO)	2,94	Permanganato: 3-5 g/I	AMB.	-	16 BRONZO (PERMANGANATO)	2,94	Permanganato: 3-5 g/I	AMB.	-
17 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete corrente	AMB.	-	17 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete corrente	AMB.	-
18 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	Modifica pH del pezzo per migliorare la qualità della colorazione bronzo	18 PRE- TRATTAMENTO BRONZO	2,94	Acqua di rete e Bicarbonato di sodio: 5 g/l	AMB.	-

Assetto attuale					Assetto modificato				
Vasca	V m ³	Composizione del bagno	T °C	Note	Vasca	V m ³	Composizion e del bagno	T °C	MODIFICA
19 NERO	2,94	6-10 g/l	40	Riscaldamento mediante resistenza elettrica (RE4) di pot. 3 kW	19 NERO	2,94	6-10 g/l	40	-
20 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-	20 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-
21 NERO	2,94	6-10 g/l	40	Riscaldamento mediante resistenza elettrica (RE5) di pot. 3 kW	21 NERO	2,94	6-10 g/l	40	-
22 FISSAGGIO FREDDO	2,94	Sali di nichel : 5 (4-8) g/l + additivo fluoruro di potassio 100-500 ppm	25-30	Mantenimento temperatura mediante resistenza elettricadi pot. 3 kW (solo periodo invernale) Impiegata acqua demineralizzata	22 FISSAGGIO FREDDO	2,94	Sali di nichel : 5 (4-8) g/l + additivo fluoruro di potassio 100-500 ppm/	25-30	-
23 LAVAGGIO CALDO	2,94	Acqua di rete statica	40	Recupero calore da fissaggio a caldo + resistenza elettrica per mantenere in temperatura d'inverno pot. 2 kW (RE7) Impiegata acqua demineralizzata	23 LAVAGGIO CALDO	2,94	Acqua di rete statica	40	-
24 FISSAGGIO CALDO	2,94	ANODAL SH 1:3 g/l	90-95	Riscaldamento mediante bruciatore a metano (BR2) + resistenza elettrica da 20 kW (RE 16) Impiegata acqua demineralizzata	24 FISSAGGIO CALDO	2,94	ANODAL SH 1:3 g/l	90-95	-
LINEA DI COLORAZIONE (CIVICO N°25)									
25 FISSAGGIO A FREDDO	2,94	Sali di nichel : 5 (4-8) g/l + additivo fluoruro di potassio 100-500 ppm	20-25	Mantenimento temperatura mediante resistenza elettrica di pot. 4 kW (solo periodo invernale) Impiegata acqua demineralizzata	25 FISSAGGIO FREDDO	2,94	Sali di nichel : 5 (4-8) g/l + additivo fluoruro di potassio 100-500 ppm	20-25	-
26 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	30-35	Mantenimento temperatura mediante resistenza elettrica di pot. 3 kW	26 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	30-35	-
27 PRE-FISSAGGIO	2,94	Acqua demineralizzata + Aluserv AL 76 G Concentrazione: 8-15 g/l	AMB.	Tempo immersione 60 secondi	27 PRE-FISSAGGIO	2,94	Acqua demineralizzata + Aluserv AL 76 G Concentrazione: 8-15 g/l	AMB.	-

Assetto attuale					Assetto modificato				
Vasca	V m ³	Composizione del bagno	T °C	Note	Vasca	V m ³	Composizione e del bagno	T °C	MODIFICA
28 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-	28 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-
29 LAVAGGIO	2,94	3-7 g/l	AMB.	-	29 ORO (GIALLO)	2,94	3-7 g/l	AMB.	-
30 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-	30 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-
31 ROSSO	2,94	3-7 g/l	AMB.	-	31 ROSSO	2,94	3-7 g/l	AMB.	-
32 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-	32 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-
33 BLU	2,94	Colorante organico:3-7 g/l	30-35	Mantenimento della temperatura di processo mediante resistenza elettrica di pot. 4 kW	33 BLU	2,94	Colorante organico:3-7 g/l	30-35	-
34 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-	34 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-
35 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-	34 LAVAGGIO	2,94	Acqua di rete	AMB.	-
35 ACQUA ACIDULATA	2,94	Acqua di rete + Acido solforico 8,33 g/l	AMB	-	35 ACQUA ACIDULATA	2,94	Acqua di rete + Acido solforico 8,33 g/l	AMB	-
-	-	-	-	-	36 PASSIVAZIONE SURTEC	3	Acqua demineralizzata + SURTEC 650: 150 g/l	30	Mantenimento temperatura mediante resistenza elettrica di pot. 3 kW
-	-	-	-	-	37 ACQUA DEMINERALIZZATA	4	Acqua demineralizzata	AMB	Circuito chiuso con demineralizzatore e a resine a scambio ionico da 150
-	-	-	-	-	38 NERO	3	8-10	30-40	Mantenimento temperatura di processo mediante resistenza elettrica di pot. 3 kW

Con la realizzazione delle preventivate modifiche, pertanto, verranno aggiunte complessivamente tre vasche per un volume complessivo pari a 117,1 m³, di cui 74,88 m³ di vasche di trattamento.

Nella richiesta di cui al punto 3. la ditta dichiara che, al fine di effettuare saltuariamente (1-2 volte al mese) prove di laboratorio e verifica dei processi aziendali (scott test, prova alla goccia surtec, test rapidi, etc.) verrà predisposto un laboratorio in apposito locale individuato negli elaborati grafici allegati. Saranno presenti in piccolissime quantità prodotti chimici di varia natura che saranno stoccati in apposito armadio

dotato di sistema di contenimento (S9). Verrà inoltre rispettata la separazione fra sostanze non compatibili che potranno dare luogo a reazioni incontrollate in caso di sversamento accidentale. Le prove effettuate non prevedono esalazioni in atmosfera, per cui non saranno presenti cappe di laboratorio, ma esclusivamente un lavabo con scarico collegato ad un contenitore per la raccolta dei reflui generati che saranno smaltiti come rifiuto. Un secondo lavabo sarà dedicato esclusivamente al lavaggio mani dell'operatore (successivamente alla rimozione dei guanti protettivi). Il relativo scarico assimilabile ai reflui domestici sarà convogliato nella rete delle acque nere come da planimetria allegata.

La ditta ha allegato le planimetrie aggiornate delle emissioni in atmosfera (Allegato 3A), della rete fognaria (Allegato 3B), delle aree di deposito (Allegato 3D).

Per quanto riguarda le deroghe di alcuni parametri allo scarico in pubblica fognatura, la ditta richiama la 2^a modifica dell'AIA rilasciata con determina ARPAE DET-AMB-2016-2243 del 11/07/2016 che aveva autorizzato le suddette deroghe, considerando la scadenza prevista entro 4 anni dal rilascio, per cui ne richiede rinnovo per gli stessi valori già autorizzati, relativamente a Solfati, Cloruri e Alluminio.

Considerato che, si ritiene di poter accogliere le modifiche richieste, aggiornando il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e dando atto che, con la realizzazione degli interventi di modifica sopra descritti:

- l'incremento del volume complessivo delle vasche di trattamento rispetto alla situazione attuale, è pari a 6 m³ e, quindi, l'aumento complessivo è trascurabile rispetto al volume totale delle vasche di trattamento;
- per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, si avranno variazioni trascurabili dovuta all'utilizzo di n°2 resistenze elettriche da 3 kW per il mantenimento della temperatura all'interno dei bagni relativi alla passivazione SURTEC e colorazione nero e l'utilizzo di n° 1 pompa collegata all'impianto di demineralizzazione;
- relativamente l'utilizzo di risorse idriche, le modifiche sopra descritte non prevedono variazioni significative in quanto il lavaggio nel processo SURTEC è effettuato mediante circuito chiuso con acqua demineralizzata. L'aumento è dovuto solo alla presenza di un impianto di demineralizzazione aggiuntivo che prevede la rigenerazione periodica delle resine con frequenza occasionale. Un altro contributo trascurabile fino ad un massimo di 10 litri giorno con frequenza occasionale (es. 1-2 volte al mese) deriverà dal lavaggio dell'attrezzatura del nuovo laboratorio per i test.
- per quanto riguarda le materie prime si aggiunge un nuovo prodotto SURTEC 650 CHROMITAL® TCP per un quantitativo inferiore a 1000 kg annui e il nuovo colorante ALUCOLOR BLACK LA, circa 75 kg/anno;
- non sono previste variazioni significative, sulla possibile contaminazione del suolo e del sottosuolo o delle acque sotterranee; sono comunque adottate le misure di protezione al fine di evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo o delle acque sotterranee.
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la ditta dichiara che il processo di passivazione SURTEC utilizza un prodotto non etichettato come pericoloso, inoltre la temperatura di processo (30°)

non genera vapori che necessitano di essere asportati dall'ambiente di lavoro. Anche la nuova vasca di colorazione nero non necessita di impianto di aspirazione in quanto la bassa temperatura di processo (< 40 °C) non genera evaporazione della soluzione. Le sostanze pericolose (composti del cromo trivalente e una miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one ; 2- metil-2H-isotiazol-3-one), presenti nel colorante nero in piccole percentuali (<3%), si riducono a valori inferiori allo 0,03 %, considerando la diluizione all'interno del bagno (10 g/l). Entrambi i bagni saranno utilizzati in maniera saltuaria e normalmente saranno dotati di copertura mediante pannello in plastica posizionato sulla sommità della vasca per evitare l'evaporazione della soluzione e preservarne l'integrità. Pertanto saranno scoperti solo al momento di utilizzo per permettere l'immersione dei pezzi. Considerando inoltre le dimensioni dell'ambiente di lavoro e la possibilità di ventilazione naturale, la ditta ritiene che tali sostanze pericolose possano essere trascurabili (inferiori ai limiti di rilevabilità) all'interno dell'ambiente di lavoro, pertanto non sono previste modifiche alle emissioni in atmosfera in seguito alle modifiche in progetto. In merito agli impianti termici ad uso civile, si comunica la presenza dei seguenti impianti all'interno del n. civico 25, individuati anche nella planimetria allegata (allegato 3A) come punti di emissione non significativi:

- Bruciatore a parete ROBUR, alimentato a metano da 68,5 kW, a servizio del reparto produttivo (E11);
- Caldaia AERMAN SAUNIER DUVAL, alimentata a metano da 26,5 kW, a servizio degli spogliatoi/uffici (E12);
- rispetto alla situazione autorizzata si aggiunge lo scarico, derivante dalla rigenerazione delle resine del nuovo impianto di demineralizzazione a scambio ionico da 150 litri. Tale impianto genera un refluo che verrà scaricato con frequenza occasionale (mensile/trimestrale) per un massimo di 3,5 m³. I reflui aggiuntivi saranno convogliati al depuratore aziendale, che visti i bassi quantitativi e le frequenze occasionali di scarico potrà trattare tale contributo, pertanto, le modifiche in progetto non determinano variazioni quali-quantitative sostanziali sugli scarichi aziendali. La ditta allega la planimetria della rete fognaria (Allegato 3B).
- non sono previste sorgenti di rumore aggiuntive rispetto alla situazione autorizzata e le modifiche oggetto non influiscono sulla rumorosità emessa dallo stabilimento. L'azienda ha provveduto ad eseguire le misure strumentali per la valutazione dell'impatto acustico secondo quanto previsto dal piano di MONITORAGGIO (entro 5 anni dal rilascio dell'AIA) e dal piano di adeguamento AIA (entro 6 mesi dall'installazione della linea secondaria di colorazione);
- in merito alla matrice rifiuti, rispetto alla situazione esistente si aggiungono i filtri rimossi dalla pompa filtro, che saranno smaltiti con il codice CER 150203 e i reflui derivanti dal laboratorio test che saranno raccolti e smaltiti con apposito CER (es. 161001, 161002 o altro) che sarà definito mediante caratterizzazione analitica;

Valutato necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda Emmeti s.r.l. dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 120624 del 04/08/2014 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole con prescrizioni di Hera S.p.A.⁹, relativamente al rinnovo delle deroghe richieste su alcuni parametri allo scarico, che si allega alla presente autorizzazione;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. Di **approvare** le richieste di modifica presentate dall'azienda e descritte in premessa, di cui ai punti 1. e 2. e 3, stabilendo quanto segue:
 - **entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, presentare un progetto per il convogliamento delle emissioni in atmosfera che si generano dalla linea secondaria L1 - impianto semi-automatico di colorazione, collocato al civico n.25, come previsto dalla DGR di ARPA n. 2236 del 2009 al punto 4.13;**
 - **entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, in merito al nuovo laboratorio dei nuovi test chimici, occorrerà approfondire l'eventuale presenza di emissioni diffuse nell'ambiente di lavoro, attivando l'iter per acquisire l'idoneità dalla AUSL di competenza e fornendone riscontro alla scrivente Agenzia;**
 - **entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, fornire una relazione di approfondimento relativamente le procedure di caratterizzazione analitica effettuate sui reflui derivanti dal laboratorio test;**
 - **in merito al rinnovo delle deroghe di alcuni parametri per lo scarico in pubblica fognatura si allega il parere del Gestore Hera S.p.A. - Direzione Acqua;**
2. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'azienda Emmeti s.r.l., per l'esercizio dell'attività di ossidazione anodica (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione sita in Comune di Sala Bolognese (BO), in via Labriola n° 23, stabilendo quanto segue:
 - **Al paragrafo C.2 - DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, la descrizione della configurazione impiantistica è così sostituita:**
"La configurazione impiantistica, conseguente alla 6^a modifica non sostanziale di AIA, ha una volumetria (geometrica) totale delle vasche di trattamento pari a 74,88 m³.
La volumetria delle vasche di trattamento e lavaggio sarà così distribuita sulle due linee dell'impianto L1:
 - ***linea principale L1 - impianto semi-automatico di ossidazione anodica e colorazione:***
n° 24 vasche per un volume complessivo di 74,76 m³ e volume di trattamento pari a 51,24 m³:

⁹ PG/2020/168000 del 19/11/2020

FASE DI TRATTAMENTO	NUMERO VASCHE E DIMENSIONI	VOLUME (geometrico)
Sgrassatura	n° 1 vasca: 2,94 m ³	2,94 m ³
Decapaggio alcalino (finitura-soda1/satinatura-soda2)	n° 2 vasche: 2,94 m ³ ciascuna	5,88 m ³
Decapaggio depatinante	n° 1 vasca: 2,94 m ³	2,94 m ³
Pre-trattamento bronzo	n° 1 vasca: 2,94 m ³	2,94 m ³
Ossidazione dura	n° 1 vasca: 2,94 m ³	2,94 m ³
Ossidazione	n° 4 vasche: 3,78 m ³ ciascuna	15,12 m ³
Colorazione (elettrocolore – bronzo – nero)	n° 5 vasche: n. 4 da 2,94 m ³ ciascuna; n. 1 da 3,78 m ³	15,54 m ³
Fissaggio (a freddo/a caldo)	n° 2 vasche: 2,94 m ³ ciascuna	5,88 m ³
Lavaggio	n° 7 vasche: 2,94 m ³ ciascuna	20,58 m ³
Totale	24 VASCHE	74,76 m³

- linea secondaria L1 - impianto semi-automatico di colorazione : n° 13 vasche per un volume complessivo di 42,34 m³ e volume di trattamento pari a 27,64 m³:

FASE DI TRATTAMENTO	NUMERO VASCHE E DIMENSIONI	VOLUME (geometrico)
Colorazione (blu – rosso – oro - nero)	n° 3 vasche: 2,94 m ³ ciascuna + n°1 vasca da 3 m³	11,82 m³
Fissaggio a freddo	n° 2 vasca: 2,94 m ³ ciascuna	5,88 m ³
Acqua acidulata	n° 1 vasca: 2,94 m ³	2,94 m ³
Lavaggio	n° 5 vasche: 2,94 m ³ ciascuna	14,70 m ³
Passivazione SURTEC	n° 1 vasca da 3 m³	3 m³
Acqua demineralizzata	n° 1 vasca da 4 m³	4 m³
Totale	13 VASCHE	42,34 m³

- Il paragrafo C.2.1 CICLO DI LAVORAZIONE DI OSSIDAZIONE ANODICA E COLORAZIONE, è così integrato:

"In seguito alla 6^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nella linea secondaria L1 - "impianto semi-automatico di colorazione", viene inserito il processo di passivazione SURTEC con la rispettiva vasca contenente acqua demineralizzata necessaria al suddetto processo, e una vasca per la colorazione organica NERO ;

- al paragrafo C.3.1 MATERIE PRIME, la frase relativa all'indicazione della planimetria di riferimento è così sostituita:

"Per la localizzazione degli stoccaggi, a titolo puramente indicativo, si rimanda alla planimetria Allegato 3D "Aree deposito materie sostanze e rifiuti" presentata dall'azienda con la documentazione allegata alla domanda di 6^a Modifica non sostanziale di AIA";

- al paragrafo C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI), la frase relativa all'indicazione della planimetria di riferimento è così sostituita:

"Nella planimetria di cui all'Allegato 3B "Planimetria rete fognaria" inclusa nella documentazione presentata per la domanda di 6^a Modifica non sostanziale di AIA, viene indicata la localizzazione dei punti di scarico e la configurazione della rete fognaria a servizio dell'impianto;

- al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, la frase relativa all'indicazione della planimetria di riferimento è così sostituita:

"Per la localizzazione di tutti i punti di emissione in atmosfera si rimanda alla planimetria dell'Allegato 3A "Planimetria emissioni in atmosfera" inclusa nella documentazione presentata per la domanda di 6^a modifica non sostanziale di AIA"

- al paragrafo C.3.5 RIFIUTI, sia aggiunta la seguente frase:

"In seguito alla 6^a modifica non sostanziale di AIA si aggiungono i filtri rimossi dalla pompa filtro, che saranno smaltiti con il codice CER 150203 e i reflui derivanti dal laboratorio test che saranno raccolti e smaltiti con apposito CER (es. 161001, 161002 o altro) che sarà definito mediante caratterizzazione analitica;

- al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, alla tabella di cui al punto 5 siano aggiunte le seguenti righe:

Emissione	Provenienza
E11	Brucciatore a parete ROBUR, alimentato a metano da 68,5 kW, a servizio del reparto produttivo
E12	Caldaia AERMAN SAUNIER DUVAL, alimentata a metano da 26,5 kW, a servizio degli spogliatoi/uffici

3. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Emmeti s.r.l., con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 120624 del 04/08/2014 e ss.mm.ii.;
4. Che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹⁰

Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n° 25 | CAP 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po n° 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.